



15 novembre 2023

Revisioni parziali di quattro ordinanze d'esecuzione della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT)

Rapporto sui risultati della consultazione

Indice

1	Situazione iniziale	2
2	Procedura di consultazione	3
3	Osservazioni generali	4
3.1	In generale	4
3.2	OSCPT	5
3.3	OEm-SCPT	9
3.4	OE-SCPT	10
3.5	OST-SCPT	11
4	Commento ai singoli articoli	11
4.1	OSCPT	11
4.2	OEm-SCPT	19
4.3	OE-SCPT	21
4.4	OST-SCPT	22
	Allegato: elenco dei partecipanti alla consultazione	23

1 Situazione iniziale

Il progetto sottoposto a consultazione adegua l'ordinanza del 15 novembre 2017¹ sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (**OSCPT**) principalmente al 5G e agli sviluppi della tecnologia. Sono stati sottoposti a consultazione nove nuovi tipi di informazioni e sorveglianze.

In seguito all'introduzione nell'OSCPT dei nuovi tipi di informazioni e sorveglianze, è necessario adeguare anche l'allegato dell'ordinanza del 15 novembre 2017² sugli emolumenti e le indennità per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (**OEm-SCPT**). Gli emolumenti e le indennità degli altri tipi di informazioni e sorveglianze restano immutati.

Con la revisione dell'ordinanza del DFGP del 15 novembre 2017³ sull'esecuzione della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (**OE-SCPT**), sono leggermente modificati i termini per il trattamento delle domande di informazioni (art. 14 OE-SCPT) al fine di tenere conto dell'urgente bisogno delle autorità di perseguimento penale di abbreviare i tempi.

Il presente progetto offre l'opportunità di sottoporre a revisione anche alcune disposizioni dell'ordinanza del 15 novembre 2017⁴ sul sistema di trattamento per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (**OST-SCPT**).

¹ RS 780.11

² RS 780.115.1

³ RS 780.117

⁴ RS 780.12

2 Procedura di consultazione

La procedura di consultazione si è svolta dal 16 febbraio al 23 maggio 2022.

Le risposte inoltrate sono state complessivamente **70** (di cui **7⁵** con espressa rinuncia a esprimere un parere sul contenuto delle revisioni). Hanno preso posizione 63 partecipanti:

- 24 Cantoni⁶;
- 4 partiti rappresentati nell'Assemblea federale (PLR, Verdi, pvl, PS) nonché il PPS e 2 partiti cantonali (PP Berna, PP Basilea);
- 3 associazioni mantello nazionali dell'economia: economiesuisse, usam, USS;
- il Ministero pubblico della Confederazione (MPC)⁷;
- 18 altre organizzazioni e istituzioni⁸, di cui 7 fornitori di servizi di telecomunicazione⁹;
- 10 altri partecipanti¹⁰.

Le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna non hanno presentato pareri.

L'elenco dei Cantoni, dei partiti e delle organizzazioni che hanno partecipato alla consultazione si trova in allegato.

Il presente rapporto riassume i risultati della consultazione; per i dettagli si rimanda ai pareri originali¹¹.

Mentre 26 partecipanti¹² approvano la revisione delle ordinanze, 33¹³, di cui 6 privati, sono contrari. Quattro partecipanti¹⁴ non si esprimono esplicitamente a favore o contro le modifiche proposte.

L'avamprogetto è particolarmente criticato da Verdi, pvl, PPS e PP Berna, dai fornitori di servizi di telecomunicazione e dalle associazioni delle telecomunicazioni¹⁵ come anche da altre organizzazioni e istituzioni¹⁶ nonché da alcuni privati. Secondo costoro l'avamprogetto non solo modifica le disposizioni relative alla tecnologia 5G, ma in generale estende la sorveglianza. Criticano in particolare l'ulteriore automatizzazione, la virtual private network (VPN, rete privata virtuale), la rimozione dei criptaggi applicati dai fornitori, la memorizzazione delle porte, degli indirizzi IP e di altri dati (considerata una forma di conservazione preventiva dei dati)¹⁷, la localizzazione (LALS), la marca temporale, i termini di attuazione ridotti e i termini transitori

⁵ GL e SZ, AdC, USI, FPC, ASM, Langmeier Software

⁶ GL e SZ hanno esplicitamente rinunciato a esprimere un parere.

⁷ MPC ha condiviso il parere di CPS e ha rinunciato a presentarne uno distinto.

⁸ CCC-CH, GDS, Digitale Gesellschaft, Digitalswitzerland, CCPCS, asut, CPS, FSA, SUISSDIGITAL, Swico e Syndicom

⁹ Hostpoint, Init7, Proton, Salt, Sunrise, Swisscom e Threema

¹⁰ Polizia cantonale VS, Operation Libero, pEp Stiftung, dirittifondamentali.ch, 6 privati

¹¹ I pareri possono essere consultati sulla piattaforma di pubblicazione del diritto federale all'indirizzo: www.fedlex.admin.ch > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2022 > DFGP

¹² PLR, AG, AI BL, BS, BE, FR, GE, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SO, SG, TI, TG, UR, VD, VS, ZG, ZH, CCPCS, Polizia cantonale VS

¹³ Verdi, pvl, PPS, PP Basilea, PP Berna, asut, CCC-CH, GDS, Digitale Gesellschaft, Digitalswitzerland, economiesuisse, Hostpoint, Init7, Operation Libero, pEp Stiftung, Proton, Salt, FSA, USS, usam, Suisse Digital, Sunrise, Swico, Swisscom, Syndicom, Threema, dirittifondamentali.ch, 6 privati

¹⁴ PS, AR, MPC, CPS

¹⁵ asut, Hostpoint, Init7, Proton, Salt, Swisscom, Threema

¹⁶ CCC-CH, Digitale Gesellschaft, GDS, economiesuisse, Operation Libero, pEp Stiftung, FSA, usam, Swico, dirittifondamentali.ch

¹⁷ Concerne le modifiche agli articoli 21, 38, 42a, 43, 43a, 60, 62 e 63 OSCPT.

troppo brevi. L'adeguamento agli sviluppi tecnologici cela, secondo loro, un massiccio ampliamento delle sorveglianze. In sintesi, queste estensioni delle competenze imporrebbero alle imprese oneri nuovi e sproporzionati e limiterebbero la privacy e la protezione dei dati degli utenti.

SG auspica una revisione completa della OEm-SCPT e un adeguamento di tutti gli emolumenti per le sorveglianze retroattive e per quelle in tempo reale. Lamenta inoltre il fatto che gli emolumenti non siano proporzionati ai costi effettivamente sostenuti. AG, AR, GR, SH e ZH e CPS criticano che gli emolumenti continuino a essere calcolati per tipo di mandato, nonostante sia stata creata la base legale per l'introduzione di forfait annuali. Il progetto non ridurrebbe l'onere amministrativo legato agli emolumenti.

Molti fornitori, ma anche altre organizzazioni¹⁸, chiedono di aumentare le indennità per le POC, mentre GR, OW, SG e ZG ne chiedono la riduzione. In particolare, è considerata troppo bassa l'indennità di tre franchi per tutte le informazioni semplici fornite dalle POC. Dovrebbero essere rivisti i costi totali per la determinazione unica e immediata della posizione mediante la rete nonché l'emolumento per il nuovo tipo di informazione IR_54_ASSOC_TEMP (art. 48b OSCPT; informazioni immediate su identificativi assegnati per breve tempo) che causa costi elevati quando implica l'impiego di un IMSI catcher¹⁹.

Nel merito della OE-SCPT, sono stati criticati l'estensione dell'ordinanza dipartimentale all'autorità che dispone la misura²⁰, i tempi di reazione e i termini in caso di servizio di picchetto²¹.

Per quanto riguarda l'OST-SCPT (art. 8 cpv. 3 e 5), sono state richieste soltanto poche modifiche da parte di quattro Cantoni (cfr. 4.4)²².

3 Osservazioni generali

3.1 In generale

Revisione della OSCPT in due fasi

La scelta di suddividere la revisione in due fasi in successione è criticata da PS e Swico, secondo cui la presente revisione parziale stabilisce degli obblighi di cui non si conoscono ancora i soggetti. Chiedono pertanto che questo primo pacchetto di modifiche venga ritirato e una versione rivista sia sottoposta a consultazione in data successiva insieme al secondo pacchetto di modifiche.

Assistenza tecnica alle autorità di perseguimento penale

Secondo AG le norme attuali sono altamente tecniche e di difficile comprensione anche per i diretti interessati. Per le autorità di perseguimento penale è spesso difficile stabilire se le disposizioni siano appropriate, nonché valutare, in caso di intervento, quale misura sia la migliore in base alla tecnologia utilizzata. La mancanza di un adeguato supporto tecnico per le

¹⁸ PLR, pvl, PPS, PP Berna, asut, CCC-CH, economiesuisse, Hostpoint AG, Init7, Operation Libero, pEp Stiftung, Proton, Salt, usam, Sunrise, Suisse Digital, Swico Swisscom, Threema, alcuni privati

¹⁹ AG, AI, AR, BE, BL, BS, GE, GR, LU, OW, SG, SH, TG, UR, VD, ZH, MPC, CCPCS, CPS, Polizia cantonale VS

²⁰ SG

²¹ Verdi, pvl, asut, Hostpoint, Init7, Proton, Salt, usam, Sunrise, Suisse Digital, Swico, Swisscom, Threema

²² BL, TG, SG, ZH

autorità di perseguimento penale è criticata e si auspica l'adozione di un'offerta corrispondente.

L'obiettivo dichiarato è chiaramente superato

Numerosi partecipanti alla consultazione²³ contestano che la revisione sia andata chiaramente oltre l'obiettivo di adeguare le ordinanze alla tecnologia 5G. A loro parere, sono invece imposti nuovi obblighi ai fornitori interessati e ampliate in modo significativo la sorveglianza e le competenze delle autorità di perseguimento penale.

Necessità di una revisione totale della LSCPT

I Verdi chiedono una revisione totale della LSCPT, che a loro avviso non è più all'altezza delle sfide poste dal diritto alla privacy, dall'autodeterminazione informativa e da modelli commerciali innovativi e rispettosi della protezione dei dati.

Poca chiarezza linguistica / incertezza giuridica

Swico e PS criticano, inoltre, le definizioni linguisticamente poco chiare o troppo ampie nei progetti di ordinanza e la conseguente incertezza giuridica.

3.2 OSCPT

59 delle 70 risposte ricevute contengono pareri espliciti sulla OSCPT.

OSCPT	Cantoni	Partiti	POC	Altri partecipanti	Totale
Approvazione	23	1 ²⁴	0	2	26
Rifiuto	0	5 ²⁵	7	21	33
Subtotale	23	6	7	23	59
Nessuna approvazione/rifiuto espliciti	1 ²⁶	0	0	3	4
Totale pareri	24	6	7	26	63
Rinuncia a esprimere un parere	2	1 ²⁷	0	4	7
Totale risposte ricevute	26	7	7	30	70

Formulazioni tecnologicamente neutre

In contrasto con i progetti presentati, AG, BL, ZH e CCPCS chiedono che la legislazione sia in linea di massima emanata in modo neutrale dal punto di vista tecnologico e che i dettagli tecnici siano stabiliti in allegati, direttive, promemoria e simili più rapidamente adattabili. Sostengono che le tecnologie 3G e 4G saranno utilizzate in parallelo nelle reti di telefonia mobile ancora per alcuni anni e che i fornitori di servizi di telefonia mobile devono fornire le informazioni previste dalla legislazione anche per queste tecnologie. In seguito all'adozione della tecnologia

²³ Verdi, PPS, PP Basilea, PP Berna, economiesuisse, usam, USS, CCC-CH, Digitale Gesellschaft, Digitalswitzerland, GDS, Init7, Operation Libero, pEp Stiftung, Swico, SUISSDIGITAL, Threema, dirittifondamentali.ch e alcuni privati

²⁴ PLR

²⁵ Verdi, pvl, PPS, PP Basilea e PP Berna

²⁶ AR

²⁷ AdC

mobile 5G, che comporta nuovi identificativi e introduce l'uso di identificativi temporanei, l'adeguamento degli atti suddetti allo stato della tecnica è inevitabile. Alla luce di questo sviluppo dinamico, sono necessari percorsi normativi nuovi e innovativi per poter reagire con sufficiente rapidità ai futuri sviluppi tecnologici.

Regolamentazione troppo dettagliata dei processi

economiesuisse e Digitalswitzerland criticano il fatto che il progetto in consultazione si concentri troppo sulla regolamentazione dettagliata dei processi e troppo poco su approcci basati su principi, come ad esempio i sistemi di gestione. Una collaborazione paritaria tra il perseguimento penale e il settore privato richiede anche un disciplinamento basato su uno spirito di cooperazione. Chiedono un progetto che vincoli le aziende a rispettare i principi, ma che si astenga il più possibile da una regolamentazione dettagliata dei processi.

Ampliamento della sorveglianza e limitazione della privacy e della protezione dei dati

Molti partecipanti²⁸ ritengono che l'adeguamento agli sviluppi tecnologici celi un massiccio ampliamento della sorveglianza, criticano il fatto che queste estensioni delle competenze impongano alle imprese oneri nuovi oltre a limitare la privacy e la protezione dei dati degli utenti, infine contestano il fatto che la revisione sia andata chiaramente oltre il suo obiettivo. Pertanto, chiedono che le modifiche delle ordinanze di esecuzione restino più vicine alla legge rivista e siano in generale ridotte al minimo.

Soppressione dei criptaggi applicati dalle POC

L'obbligo dei FST di sopprimere i loro criptaggi (art. 26 cpv. 2 lett. c LSCPT), esteso nell'articolo 50 capoverso 7 OSCPT ai FSCD con obblighi supplementari (art. 22 e 52 OSCPT), è fortemente criticato da POC, asut, FSA, associazioni e partiti, il cui timore è che questo getti le basi per controllare le chat delle comunicazioni criptate end-to-end.

Assenza di rimedi giuridici per POC e interessati

FSA critica la mancanza di rimedi giuridici a uso delle POC per contrastare eventuali domande di informazioni abusive e tutelare i diritti fondamentali degli interessati. Inoltre, chiede di concretizzare nella LSCPT un obbligo attivo di notifica agli interessati in caso di domande/misure abusive, in modo da dare loro la possibilità di esercitare i propri diritti.

Spostamento inammissibile dei confini tra informazione e sorveglianza

PLR, Verdi, Salt, Sunrise, Swisscom, asut, FSA e altri partecipanti criticano che la consultazione degli indirizzi IP e dei numeri di porta sia già una misura di sorveglianza e non una semplice informazione. Di conseguenza, questi dati non possono far parte anche di una domanda di informazioni.

Introduzione problematica di disposizioni a livello di ordinanza

Swico e dirittifondamentali.ch sottolineano che l'introduzione dei nuovi tipi di informazioni, così come di altre disposizioni sfavorevoli alla privacy, tramite ordinanza è problematica poiché manca la legittimazione democraticamente necessaria.

²⁸ PLR, Verdi, pvl, PS, PPS, economiesuisse, usam, asut, CCC-CH, Digitale Gesellschaft, Digitalswitzerland, GDS, Hostpoint, Operation Libero, pEp Stiftung, Proton, Swico, FSA, Salt, Sunrise, Swisscom, Syndicom, Threema, dirittifondamentali.ch e alcuni privati

Sicurezza e protezione dei dati

Molti partecipanti²⁹ ritengono che non utilizzare più o eliminare tecnologie rilevanti per la sicurezza quali i criptaggi, così come richiesto dal progetto, sia in contraddizione con la protezione dei dati e con gli sforzi per rafforzare la sicurezza dei dati (cybersecurity). Ritengono inoltre che consegnare metadati nell'ambito di una domanda di informazioni porterebbe a un dilatamento dei dati delle informazioni.

Il segreto epistolare digitale non va compromesso illegalmente

I Verdi chiedono che il principio del segreto epistolare si applichi anche allo spazio digitale. Pertanto, rifiutano risolutamente l'ampliamento dei compiti delle POC e criticano il progetto posto in consultazione in quanto le POC dovrebbero raccogliere i dati prima che tali dati siano criptati dal momento che il criptaggio end-to-end non può essere annullato. Ciò equivale a un ampliamento massiccio della sorveglianza e a una riduzione ingiustificata della protezione dei dati e dell'autodeterminazione delle persone, senza contare che va oltre la base giuridica della LSCPT ed è quindi insostenibile anche dal punto di vista legale.

Proporzionalità delle modifiche (investimenti/oneri per i fornitori rispetto ai benefici per le autorità di perseguimento penale)

Molti partecipanti, in particolare POC³⁰ ma anche partiti³¹, associazioni e organizzazioni³² nonché alcuni privati, contestano la proporzionalità delle modifiche. Lamentano che molte modifiche ai requisiti legali, all'apparenza piccole, abbiano un impatto sproporzionato sulle POC e che, evidentemente, si è tenuto poco conto del feedback di queste ultime nonostante siano i soggetti principalmente interessati dal progetto di revisione. Non tutte le richieste in materia di sorveglianza espresse dalle autorità di perseguimento penale devono servire da parametro per determinare i tipi di informazioni da introdurre o adeguare. È essenziale soppesare oneri e benefici delle possibili misure di sorveglianza, soprattutto perché gli oneri delle POC non sono compensati in modo tale da coprire i costi.

Misure non attuabili

Swisscom, Sunrise e asut affermano che alcune misure non possono essere attuate tecnicamente o, come da conferma delle autorità, non devono essere attuate affatto. Chiedono che queste disposizioni siano formulate coerentemente come raccomandazioni e non come requisiti obbligatori.

Richiesta di indennità per gli investimenti

Le POC, ma anche PLR, chiedono di essere indennizzate per gli investimenti sostenuti per adeguare il loro sistema, in modo da non doversi accollare interamente i costi.

Impiego dell'IMSI catcher

Molti Cantoni³³, Polizia cantonale VS, MPC, CCPCS e CPS criticano i costi elevati legati all'impiego di un IMSI catcher (ad esempio per le ricerche di emergenza), che – spiegano – è usato tra le altre cose, per misure di sorveglianza sotto copertura. In questo modo è possibile assegnare un IMSI a una persona o al suo telefono cellulare mediante diverse misurazioni in luoghi geograficamente indipendenti. Quando si utilizza un IMSI catcher nella rete 5G, è necessario

²⁹ PLR, Verdi, pvl, PS, PPS, PP Basilea, PP Berna, asut, CCC-CH, GDS, Digitalswitzerland, Digitale Gesellschaft, economiesuisse, Operation Libero, pEp Stiftung, FSA, USS, usam, Syndicom, Swico, Salt, Sunrise, Swisscom, Threema e alcuni privati

³⁰ Hostpoint, Init7, Proton, Salt, Sunrise, Swisscom e Threema

³¹ PPS, PP Basilea, PP Berna

³² asut, CCC-CH, Digitale Gesellschaft, GDS, Operation Libero, pEp Stiftung, PPS, PP Berna, USS, usam, SUISSDIGITAL, Syndicom, dirittifondamentali.ch

³³ AG, AR, AI, BL, BS, GE, GR, LU, OW, SH, SG, TG, UR, VD, ZH

identificare i cosiddetti SUCI (identificativo criptato a variazione continua). Per ottenere poi l'identificativo univoco SUPI (corrispondente all'IMSI nella rete 4G/3G), dovrebbe essere possibile tradurre i SUCI ottenuti dall'IMSI catcher in modo permanente, automatico e in tempo reale tramite un'interfaccia. L'impiego di un IMSI catcher comporta quindi di solito diverse migliaia dei SUCI. Di conseguenza, i costi di tale impiego possono «esplosare».

Mantenere le richieste di localizzazione allo stato attuale fino all'attivazione del 5G

In linea di principio, NE riconosce il valore aggiunto che la nuova sorveglianza apporta all'esatta localizzazione in tempo reale nel contesto della ricerca di emergenza. Tuttavia, critica che il rapporto esplicativo non chiarisca come le autorità di perseguimento penale possano determinare se tale sorveglianza sia attuabile in un caso specifico, dal momento che è legata al possesso di un dispositivo con questa nuova tecnologia (5G). Non è corretto che si debbano sostenere i costi di una simile sorveglianza anche quando inevitabilmente non potrà avere luogo. Chiede quindi che le richieste di localizzazione vengano effettuate come finora e che, nel caso il 5G sia attivo, gli elementi dei nuovi identificativi del sistema 5G vengano integrati senza costi aggiuntivi.

Grave ingerenza nei diritti delle persone sottoposte a sorveglianza mediante i nuovi tipi di informazione e sorveglianza.

VD sottolinea che l'introduzione dei nuovi tipi di informazioni e sorveglianze, così come quelli relativi alla determinazione della posizione tramite LALS, rappresenta una sempre maggiore ingerenza nei diritti delle persone sottoposte a sorveglianza, soprattutto se le indagini si svolgono al di fuori di un procedimento penale.

Prevedere la possibilità per verificare se una persona o il suo dispositivo si trova in Svizzera

AG critica il fatto che con gli attuali tipi di informazioni e sorveglianze non è possibile chiarire se una persona si trovi o meno in Svizzera. Se le autorità di perseguimento penale ritenessero erroneamente che una persona soggiorni in Svizzera, si effettuerebbe una sorveglianza inutile e costosa. Per questo motivo, AG chiede che sia creata una possibilità per chiarire se una persona o il suo dispositivo si trova in Svizzera.

Differenze tra testo dell'ordinanza e rapporto esplicativo

asut, Sunrise e Swisscom criticano il fatto che il rapporto esplicativo specifichi diversi requisiti in modo più dettagliato rispetto all'ordinanza, creando un'incertezza giuridica che andrebbe quindi dissipata.

Suddivisione delle informazioni e delle sorveglianze per elemento di indirizzo anziché per tecnologia

AG sottolinea che sarebbe più sensato e semplice suddividere le informazioni e le sorveglianze per elemento di indirizzo anziché per tecnologia, come è stato fatto finora. In questo modo sarebbero associati anche i costi causati e le statistiche generate che, in base alla suddivisione proposto, forniscono un quadro falsato.

Marca temporale

Molti Cantoni³⁴, nonché Verdi, CCPCS e Polizia Cantonale VS, chiedono che sia obbligatorio indicare la marca temporale in relazione ai dati estratti, perché in molti casi rappresenta un elemento importante per la presentazione delle prove, mentre POC³⁵ e asut preferiscono che l'indicazione della marca temporale sia facoltativa.

³⁴ AG, AI, BL, BS, GE, GR, LU, OW, SG, TG, UR, VD, ZH

³⁵ Sunrise, Swisscom

Dati rilevanti e successiva consegna di dati mancanti

SG e VD chiedono che, in caso di sorveglianza retroattiva (urgente), i dati rilevanti disponibili presso il fornitore soltanto in un secondo momento a causa dei consueti ritardi – come i dati del roaming – debbano essere forniti successivamente, contrariamente a quanto indicato nel rapporto esplicativo, poiché il valore probatorio dei dati incompleti è basso. Inoltre, chiedono che le POC indichino in ogni caso per quale periodo di tempo sarebbero disponibili dati completi e per quale dati incompleti. In questo modo, si avrebbe la possibilità di verificare o confutare i dati in tempo utile nel caso in cui le parti in causa li mettano in dubbio in un secondo momento. Infine, affermano che i dati mancanti a causa di ritardi dovrebbero essere forniti gratuitamente in seguito e che la sorveglianza corrispondente dovrebbe essere completata retrospettivamente.

3.3 OEm-SCPT

59 delle 70 risposte ricevute contengono pareri espliciti sulla OEm-SCPT.

OEm-SCPT	Cantoni	Partiti	POC	Altri partecipanti	Totale
Approvazione	23	1 ³⁶	0	2	26
Rifiuto	0	5 ³⁷	7	21	33
Subtotale	23	6	7	23	59
Nessuna approvazione/rifiuto espliciti	1 ³⁸	0	0	3	4
Totale pareri	24	6	7	26	63
Rinuncia a esprimere un parere	2	1 ³⁹	0	4	7
Totale risposte ricevute	26	7	7	30	70

Nessuna riduzione dell'onere amministrativo per gli emolumenti

ZH, PS e Swico si rammaricano del fatto che la presente revisione non abbia comportato alcuno sgravio amministrativo per quanto riguarda gli emolumenti, sebbene nel frattempo siano disponibili le basi per una fatturazione decisamente meno onerosa con forfait annuali.

Indennità per le POC: i fornitori ne chiedono l'aumento, i Cantoni (SG, ZG) la riduzione

ZG e SG chiedono una riduzione delle indennità per le POC dal momento che considerano l'obbligo di collaborare al perseguimento penale come una contropartita dei diritti di concessione. POC, economiesuisse e Digitalswitzerland, invece, ritengono che il perseguimento penale sia un compito dello Stato e che i costi delle misure di sorveglianza debbano essere a carico di quest'ultimo. Inoltre, sostengono che gli oneri amministrativi e finanziari si stiano spostando sempre di più dalle autorità di perseguimento penale alle POC e che l'aumento degli oneri e gli investimenti costanti sostenuti da queste ultime debbano essere compensati di conseguenza. Affermano che le attuali indennità violano la LSCPT in quanto insufficienti e che un aumento dei costi delle sorveglianze per le autorità di perseguimento penale contrasterebbe un inutile aumento di domande di informazioni e di sorveglianze non necessarie.

³⁶ PLR

³⁷ Verdi, pvl, PPS, PP Basilea e PP Berna

³⁸ AR

³⁹ AdC

Indennità troppo basse per determinate informazioni

pvl, Init 7 e Threema criticano che l'importo di tre franchi, previsto dall'allegato alla OEM-SCPT come indennità per alcune informazioni, non copre i costi e viola quindi le disposizioni della LSCPT in materia di indennizzo adeguato.

Costi totali per la determinazione unica e immediata della posizione mediante la rete

Per SG i costi totali, pari a 550 franchi, per la determinazione unica e immediata della posizione mediante la rete sono troppo elevati rispetto ai costi della determinazione periodica della posizione mediante la rete. Teme inoltre che l'introduzione dei nuovi tipi di sorveglianze possa comportare un aumento dei costi procedurali, di cui non è possibile prevedere l'entità.

3.4 OE-SCPT

57 delle 70 risposte ricevute contengono pareri espliciti sulla OE-SCPT.

OE-SCPT	Cantoni	Partiti	POC	Altri partecipanti	Totale
Approvazione	23	1 ⁴⁰	0	2	26
Rifiuto	0	5 ⁴¹	7	19	31
Subtotale	23	6	7	21	57
Nessuna approvazione/rifiuto espliciti	1 ⁴²	1 ⁴³	0	4	6
Totale pareri	24	7	7	25	63
Rinuncia a esprimere un parere	2	1 ⁴⁴	0	4	7
Totale risposte ricevute	26	8	7	29	70

Estensione della OE-SCPT all'autorità che dispone la sorveglianza

SG non vede la necessità di estendere il campo di applicazione della OE-SCPT alle autorità che dispongono la sorveglianza, poiché queste ordinano già le sorveglianze attraverso il sistema elettronico della Confederazione.

Tempo di reazione e servizio di picchetto

Swisscom, Sunrise e asut sottolineano la necessità di un ulteriore ampliamento del servizio di picchetto per ridurre i tempi di reazione.

⁴⁰ PLR

⁴¹ Verdi, pvl, PPS, PP Basilea e PP Berna

⁴² AR

⁴³ PS

⁴⁴ AdC

3.5 OST-SCPT

57 delle 70 risposte ricevute contengono pareri espliciti sulla OST-SCPT.

OST-SCPT	Cantoni	Partiti	POC	Altri partecipanti	Totale
Approvazione	23	1 ⁴⁵	0	2	26
Rifiuto	0	5 ⁴⁶	7	19	31
Subtotale	23	6	7	21	57
Nessuna approvazione/rifiuto espliciti	1 ⁴⁷	1	0	4	6
Totale pareri	24	7	7	25	63
Rinuncia a esprimere un parere	2	1 ⁴⁸	0	4	7
Totale risposte ricevute	26	8	7	29	70

Non sono pervenuti commenti generali sulla OST-SCPT.

4 Commento ai singoli articoli

4.1 OSCPT

Articolo 1

Diversi partecipanti⁴⁹ chiedono che i privati, le associazioni e le piccole imprese estranee al settore delle telecomunicazioni che mettono il loro accesso Internet a disposizione di terzi siano esclusi dal campo di applicazione della OSCPT. Inoltre, PPS e PP Berna chiedono che le sorveglianze per il suddetto gruppo di persone sia disciplinata in un'ordinanza separata che definisca anche le relative deroghe alla sorveglianza.

Articolo 3

asut e alcune POC⁵⁰ chiedono che i requisiti posti dal DFGP non abbiano ripercussioni sui requisiti concernenti la comunicazione tra il Servizio SCPT e le POC.

SG e FSA raccomandano di eliminare l'opzione «telefax» per gli invii al Servizio SCPT poiché non si tratta di un mezzo di trasmissione sicuro.

⁴⁵ PLR

⁴⁶ Verdi, pvl, PPS, PP Basilea e PP Berna

⁴⁷ AR

⁴⁸ AdC

⁴⁹ PPS, PP Berna, CCC-CH, Operation Libero, pEp Stiftung, usam, e alcuni privati

⁵⁰ Init7, Sunrise, Swisscom, Threema

Articolo 4a

LU accoglie con favore la definizione precisa del periodo di una sorveglianza retroattiva. BE chiede di modificare il tenore della disposizione in modo che sia univoca e comprensibile. GE afferma che il metodo di calcolo presentato per determinare da quando parte il periodo di sei mesi è in linea di principio comprensibile, ma complicato dal punto di vista pratico e propone quindi di utilizzare un numero fisso di giorni (ad esempio 182 giorni) invece di un numero di mesi. Anche asut, Sunrise e Swisscom preferiscono un numero di giorni, ma propongono di adottare un periodo di 185 giorni in modo da avere margine di manovra per l'implementazione in caso di fine settimana o giorni festivi. ZH si chiede se sia sensato collegare il calcolo del termine del periodo di conservazione dei metadati alla ricezione dell'ordine da parte del Servizio SCPT e non alla sua emissione, poiché nel caso di una spedizione postale (piuttosto rara), il termine dipende dalla durata dell'invio postale.

Articolo 11 capoverso 1

pvl, Hostpoint, Init7, Proton, Threema, Swico, Syndicom e USS chiedono lo stralcio delle lettere a e b. In linea di principio, le richieste al di fuori degli orari d'ufficio ordinari e nei giorni festivi dovrebbero essere evitate per quanto possibile, motivo per cui le prestazioni al di fuori dell'orario di lavoro ordinario andrebbero limitate allo stretto necessario e urgente. Inoltre, per loro non è chiaro il motivo per cui si debba applicare un termine più breve nei fine settimana e nei giorni festivi e sostengono che la riduzione dei tempi di reazione delle imprese interessate comporta in genere un onere aggiuntivo oltre a prevedere ora un servizio di picchetto. LU accoglie con favore la proposta di regolamentazione del servizio di picchetto, compresi i termini di trattamento, ritenendola in linea con i requisiti. VD spiega che il termine di due giorni lavorativi, previsto per i FST con obblighi di sorveglianza ridotti (art. 51 OSCPT) e i FSCD con obblighi di sorveglianza supplementari (art. 52 OSCPT), potrebbe causare problemi in caso di emergenza. Propone quindi di optare per POC che già dispongono di un servizio di picchetto e di inserire questa disposizione nell'articolo 5 OE-SCPT. BE chiede che il tenore della lettera a sia modificato così da includere il contenuto della lettera b e di abrogare quest'ultima, che diventa quindi obsoleta.

Articolo 18 capoverso 2

Molti partecipanti⁵¹ si lamentano del fatto di essere obbligati a fornire altre informazioni in forma automatizzata senza essere indennizzati per questo. Chiedono che la forma automatizzata sia prevista come opzione e non come requisito obbligatorio. Spiegano che la forma automatizzata non riduce di per sé il personale e i costi, ma deve prima essere implementata e mantenuta, con conseguenti costi di investimento per le POC. Inoltre, la fornitura manuale di informazioni garantisce che eventuali domande abusive (p. es. domande a sfondo politico provenienti dall'estero) siano riconosciute e le informazioni non vengano trasmesse. PPS e PP Berna temono che, a causa di questa ulteriore semplificazione, vengano presentate domande in massa da parte delle autorità di perseguimento penale.

Articolo 19 capoverso 1

Il previsto obbligo di identificazione degli utenti con mezzi adeguati è criticato da pvl, PPS, Hostpoint, Proton, Threema e Syndicom, nonché da USS e da alcuni privati, in quanto sarebbe in contraddizione con il modello d'affari di alcune imprese svizzere, che sarebbero di fatto soggette a obblighi di informazione e sorveglianza supplementari.

⁵¹ asut, CCC-CH, Salt, Hostpoint, Proton, Sunrise, Swico, Swisscom, Syndicom, Threema, Init7, Digitale Gesellschaft, pvl, Operation Libero, pEp Stiftung, PPS, PP Berna, GDS, FSA, usam, dirittifondamentali.ch

Articoli 19 e 20

Alcuni partecipanti alla consultazione⁵² chiedono che l'obbligo di identificazione diventi opzionale o che decada per i FSCD.

Articolo 20

AG chiede di integrare il tenore del capoverso 1 in modo che, nel caso dei servizi di telefonia mobile, i dati personali siano verificati anche per gli adeguamenti contrattuali.

BE vede nell'obbligo supplementare di verifica una contraddizione tra il testo dell'ordinanza e il rapporto esplicativo e chiede una corrispondente modifica del tenore del capoverso 2.

Articolo 20a

Swisscom, Sunrise e asut chiedono che i commenti relativi all'identificazione online siano riformulati.

BE è favorevole a stralciare l'indicazione della professione (cpv. 2 lett. c), in quanto irrilevante e non verificabile.

BL chiede di integrare il tenore del capoverso 4 in modo da chiarire che il rivenditore ha l'obbligo di fare una copia del documento di identità originale. NW, LU, AG, BE e TG sono favorevoli ad abbreviare il termine per la trasmissione ai FST delle indicazioni raccolte dal rivenditore; i termini proposti variano da poche ore a sette giorni.

Sunrise, Swisscom e asut criticano l'eccezione prevista al capoverso 5 per l'obbligo di identificazione. La consegna dei mezzi di accesso (p. es. la carta SIM) alle autorità di polizia senza depositare una copia del documento di identità conformemente alla LSCPT non è legalmente consentita o quantomeno non è chiara. Inoltre, nella pratica, ciò porterebbe a situazioni in cui l'identità dell'investigatore non può più essere protetta, in quanto sarebbe possibile trarre conclusioni che l'utente è un agente sotto copertura in quanto manca il suo documento d'identità. Inoltre, non è chiaro come i FST possano verificare quali uffici federali e cantonali siano autorizzati a ottenere tali carte SIM. Pertanto, chiedono che tali mezzi di accesso siano forniti per le indagini attraverso un'autorità federale centrale. GR, BL, LU e ZH, invece, accolgono con favore la proposta di modifica e alcuni di loro presentano proposte di integrazione per renderla più precisa. CCC-CH, Operation Libero, pEp Stiftung, PPS e alcuni privati chiedono che le deroghe previste all'obbligo di identificazione valgano anche per i giornalisti.

Articolo 20b

SG chiede di eliminare «se noti» nel capoverso 1 lettera c riguardante la prova dell'identità di persone giuridiche, poiché è necessariamente una persona fisica a richiedere un servizio. La persona fisica che presenta la domanda per conto della persona giuridica deve essere registrata ai sensi dell'articolo 20a capoversi 1 e 2 (incl. cpv. 4).

BE chiede di abbreviare il termine di cui al capoverso 2 per la trasmissione ai FST delle informazioni raccolte dal rivenditore.

Articolo 21

GE, Sunrise, Swisscom e asut raccomandano di indicare le scadenze in giorni e non in mesi per evitare ambiguità.

FSA è favorevole all'abolizione della conservazione preventiva dei dati, in quanto costituisce una sorveglianza di massa immotivata e viola i diritti fondamentali di tutti gli utenti interessati.

⁵² pvl, PPS, PP Berna, Threema, CCC-CH, Operation Libero, pEp Stiftung, usam, e alcuni privati

pvl, Hostpoint, Proton, Threema, Syndicom e USS hanno chiesto l'esclusione esplicita delle VPN (Virtual Private Network) dal campo di applicazione, sostenendo che assoggettare i servizi VPN agli obblighi previsti dalla OSCPT significherebbe privarli della loro sostanza. Inoltre, obiettano che l'obbligo di identificazione degli utenti mette in pericolo il modello d'affari di imprese con sede e numerosi posti di lavoro in Svizzera. Chiedono che il tenore dell'articolo sia modificato in modo da escludere dall'obbligo di identificazione i FSCD con obblighi supplementari.

BL chiede di modificare il tenore del capoverso 4 in modo che anche i FSCD con obblighi di sorveglianza supplementari (art. 52 OSCPT) siano tenuti a fornire le informazioni di cui all'articolo 37 OSCPT e a conservare i dati corrispondenti.

Hostpoint, Init7, Threema e Swico respingono le modifiche relative alla conservazione dei metadati a fini dell'identificazione (cpv. 6) e ne chiedono lo stralcio. Giustificano la richiesta con la pressione cui volumi di dati aggiuntivi per la conservazione preventiva di metadati e termini non chiaramente definiti sottoporrebbero i loro sistemi.

Articoli 22, 51 e 52

Molti partecipanti⁵³ chiedono un aumento dei valori soglia o un adeguamento del tenore in modo che le imprese più piccole in via di sviluppo e le start-up innovative non siano gravate da obblighi sproporzionati.

Articolo 26

Per quanto riguarda i tipi di informazione in generale, TG propone di trasformare, nel caso degli identificativi assegnati, il tipo di informazione IR_54_ASSOC_TEMP in una sorveglianza in tempo reale o in una ricerca di emergenza. pvl, Init7 e Threema chiedono ulteriori deroghe per i FSCD.

Articolo 27

Più della metà dei Cantoni⁵⁴ e Polizia cantonale VS chiedono che alla disposizione sui tipi di informazione con ricerca flessibile dei nomi sia aggiunto un capoverso che prescriva un algoritmo di ricerca uniforme conformemente alle prescrizioni del DFGP.

Articolo 28

AG chiede che alcuni tipi di sorveglianza siano combinati per ricerche di emergenza e ricerche di condannati. NW propone inoltre di combinare i nuovi tipi di sorveglianze EP_58_POS_IMMEDI e EP_59_POS_PERIOD con i tipi precedenti di sorveglianze (PAGING e sorveglianza in tempo reale), in modo che siano fornite ogni volta tutte le operazioni di rete.

Articolo 30

pvl, Hostpoint, Init7, Proton e Threema chiedono, da un lato, che le POC siano adeguatamente compensate per i collegamenti test e, dall'altro, che il Servizio SCPT si assuma la responsabilità di eventuali danni dovuti all'impedimento o all'indisponibilità delle POC a causa della realizzazione dei collegamenti test. GE, a sua volta, chiede che i collegamenti test siano gratuiti per i Cantoni.

⁵³ pvl, PPS, Init7, Proton, Swisscom, Threema, CCC-CH, Digitale Gesellschaft, Operation Libero, pEp Stiftung, dirittifondamentali.ch, Syndicom, USS, e alcuni privati

⁵⁴ AG, AI, BL, BS, GE, GR, LU, NW, OW, SG, TG, UR, VD, ZH

Articoli 35 e 40 e articoli 36 e 41

Molte POC⁵⁵ e asut chiedono un adeguamento del tenore delle disposizioni relative alle informazioni su utenti di servizi di accesso alla rete (art. 35) e alle informazioni su servizi di accesso alla rete (art. 3), nonché l'eliminazione del riferimento al periodo di validità. Anche Hostpoint e Proton chiedono un adeguamento del tenore e, inoltre, l'abrogazione del capoverso 1. asut e Swisscom chiedono lo stralcio della disposizione relativa al codice per la ricarica del credito o per il pagamento del servizio (art. 36 cpv. 3 lett. f). BL chiede che vengano accorpati i tipi di informazione IR_4_NA (art. 35) e IR_10_TEL (art. 40), nonché i tipi di informazione IR_6_NA (art. 36) e IR_12_TEL (art. 41).

Articolo 37

BE chiede di modificare il tenore della disposizione sull'identificazione dell'utenza in caso di indirizzi IP assegnati univocamente, in modo che con l'identificativo univoco del servizio di accesso alla rete siano forniti anche i dati identificativi ai sensi dell'articolo 19.

Articolo 38

Molti dei partecipanti alla consultazione⁵⁶ ritengono discutibile la prevista conservazione degli indirizzi IP di destinazione, considerata una forma estrema di conservazione preventiva dei dati. Affermano che non esiste una base giuridica a tal fine, la considerano contraria ai diritti umani e inammissibile ai sensi della legge sulla protezione dei dati. Vedono la conservazione degli indirizzi IP come una sorveglianza di massa immotivata. In particolare, dall'uso del plurale «utenti» deducono che tutte le persone che hanno utilizzato lo stesso IP vengono sorvegliate. Temono che ciò porti alla costituzione di enormi banche dati cgNAT presso i FST, dalle quali si potrebbe teoricamente risalire alle abitudini di navigazione dell'intera popolazione svizzera.

BE, invece, chiede una modifica del tenore in modo che gli identificativi univoci dei servizi di accesso alla rete e i dati identificativi debbano essere forniti insieme e non alternativamente. Alcuni Cantoni⁵⁷ e Polizia cantonale VS sostengono che il numero di porta sorgente pubblica, obbligatorio per l'identificazione dell'utente, spesso non è noto alle autorità di perseguimento penale. Di conseguenza, l'identificazione di un partecipante alla comunicazione è spesso possibile solo attraverso il calcolo dell'insieme d'intersezione. Per questo motivo, chiedono l'introduzione di un ulteriore tipo di informazione per effettuare questo tipo di calcolo e che i dati identificativi ai sensi dell'articolo 19 siano forniti insieme agli identificativi univoci del servizio di accesso alla rete.

Articolo 39

Le POC⁵⁸, asut, pvl, USS e Syndicom criticano la fornitura di indirizzi IP di login sostenendo che non è chiara l'utilità e il tenore del tipo di informazione inoltre ne contestano la qualifica come tipo di informazione anziché come misura di sorveglianza. Gli indirizzi IP di login sono metadati di telecomunicazione, la cui acquisizione deve essere approvata da un giudice dei provvedimenti coercitivi. Inoltre, sostengono che non tutte le POC applicano procedure che impiegano e memorizzano indirizzo IP di destinazione per identificare i clienti. In tali casi, non è possibile soddisfare la domanda riguardante l'indirizzo IP di destinazione. TG chiede che per le informazioni su contesti di traduzione NAT venga introdotta la possibilità di calcolare l'insieme d'intersezione sulla base di costi fissi.

⁵⁵ Init7, Sunrise, Swisscom, Threema

⁵⁶ pvl, PPS, PP Berna, Hostpoint, Init7, Proton, Swico, Swisscom, Threema, asut, GDS, CCC-CH, Digitale Gesellschaft, Operation Libero, pEp Stiftung, USS, usam, dirittifondamentali.ch, Syndicom, e alcuni privati

⁵⁷ AG, AI, BL, BS, GE, GR, LU, OW, SG, TG, UR, VD, ZH

⁵⁸ Init7, Hostpoint, Proton, Sunrise, Swisscom, Threema

Articolo 42

Per quanto riguarda le informazioni su utenti di servizi di posta elettronica, Swisscom, Sunrise e asut chiedono un adeguamento del tenore relativamente agli elementi d'indirizzo di ripristino.

Articoli 42a, 43, 43a, 62 e 63

Molti partecipanti⁵⁹ criticano la conservazione delle porte. Gli indirizzi IP e i numeri di porta sono metadati e, secondo la legislazione vigente, possono essere richiesti soltanto con un ordine del giudice e non nell'ambito di una domanda di informazioni. La conservazione delle porte è un chiaro ampliamento della sorveglianza. Inoltre, la conservazione degli indirizzi IP di destinazione e dei numeri di porta di destinazione richiede una conservazione estensiva dei dati da parte dei fornitori di servizi di telecomunicazione, il che è problematico dal punto di vista della protezione dei dati. Non esiste una base giuridica per questo tipo di conservazione preventiva dei dati. Inoltre, Threema, dirittifondamenti.ch e Digitalen Gesellschaft rifiutano la ricerca di push token, in quanto molto onerosa e inadatta alle indagini.

SG chiede di eliminare la dicitura «negli ultimi sei mesi» nella disposizione relativa alle informazioni su servizi di posta elettronica (IR_51_EMAIL_LAST), poiché le attività rilevanti per l'accesso a un'e-mail non hanno nulla a che fare con metadati retroattivi.

Articolo 45–47

Per quanto riguarda le disposizioni relative alle copie dei documenti d'identità, delle fatture e dei contratti, pvl, Init7 e Threema chiedono di stabilire delle eccezioni per i FSCD, in quanto non dispongono di tutte le informazioni elencate.

Articolo 48b

Gran parte dei Cantoni⁶⁰, CPCS, CPS, MPC e Polizia cantonale VS nutrono dubbi riguardo alla fornitura di informazioni immediate su identificativi assegnati per breve tempo. Spiegano che, a differenza delle attuali reti mobili (2G/3G/4G), in cui l'IMSI è utilizzato come identificativo univoco delle carte SIM, ora si utilizza il SUPI (Subscription Permanent Identifier) per identificare in modo univoco un utente della rete di telefonia mobile. Nello standard 5G non è più previsto lo scambio del SUPI attraverso la rete radio; mediante una moderna procedura di cifratura (ECC) viene invece calcolato un cosiddetto SUCI (Subscription Concealed Identifier), che viene scambiato nella rete radio e cambia a ogni nuovo calcolo, con la conseguenza che il calcolo dell'insieme d'intersezione non funziona più. È quindi necessario che il fornitore decodifichi in via permanente e immediata i SUCI misurati nel SUPI permanente. Quando si impiega un IMSI catcher, spesso utilizzato nelle misure di sorveglianza mascherate, per determinare l'identificatore univoco SUPI, i SUCI dovrebbero essere tradotti in modo permanente, automatico e in tempo reale tramite un'interfaccia, il che potrebbe causare costi enormi quando vengono generate diverse migliaia di SUCI. I partecipanti che si sono espressi al riguardo chiedono di riclassificare il tipo di informazione come sorveglianza in tempo reale.

Articolo 48c

BL, GR, TG, ZH chiedono di integrare la disposizione riguardante la determinazione delle reti immediatamente adiacenti per i servizi di telefonia e multimedia al fine di specificare i dati da fornire ed evitare lunghi chiarimenti. Diverse POC⁶¹ e asut ne chiedono invece lo stralcio, in quanto consente troppi accessi a metadati storici senza autorizzazione giudiziaria e senza che vi sia una base giuridica sufficiente.

⁵⁹ pvl, PPS, PP Berna, asut, Hostpoint, Init7, Proton, Sunrise, Swico, Swisscom, Threema, CCC-CH, Digitale Gesellschaft, Operation Libero, pEp Stiftung, FSA, USS, usam, Syndicom e alcuni privati

⁶⁰ AG, AI, AR, BL, BS, GE, GR, LU, OW, SG, SH, TG, UR, VD, ZH

⁶¹ Init7, Sunrise, Swisscom, Threema

Articolo 50

Per rendere più preciso il capoverso 6, GR, TG, BL e ZH chiedono di integrare il rapporto esplicativo relativamente all'associazione di ulteriori identificativi con l'identificativo sorvegliato (Target ID).

Molti partecipanti⁶² trovano particolarmente discutibile la soppressione del criptaggio (cpv. 7). A loro avviso, ciò potrebbe consentire la sorveglianza delle chat, violando così i diritti umani e la Costituzione federale. Una tale violazione dei diritti fondamentali è ammessa soltanto se il Popolo ha potuto votare in merito. La rimozione del criptaggio è sproporzionata e andrebbe stralciata in considerazione della libertà economica e dell'autodeterminazione informativa. La libertà economica delle imprese sarebbe ingiustificatamente limitata a tal punto che non potrebbe più essere gestito un servizio di comunicazione sicuro e i clienti passerebbero ad altri fornitori (stranieri) in tempi brevi, causando la fine delle attività commerciali dei fornitori di servizi con sede in Svizzera.

La disposizione secondo cui la sorveglianza in tempo reale di servizi di telefonia mobile comprende anche la sorveglianza di elementi di rete rilevanti (cpv. 8) è stata accolta con grande favore da AG, BL, TG e ZH, che hanno richiesto la creazione di due nuovi tipi di sorveglianze limitati. Le POC⁶³ e asut, invece, respingono questa disposizione perché rappresenta un'ulteriore espansione dei loro obblighi di sorveglianza e comporta investimenti aggiuntivi e una maggiore complessità; inoltre, mettono in dubbio il valore aggiunto di questa integrazione per il perseguimento penale.

Articolo 51 e articolo 52

Cfr. «Articoli 22, 51 e 52».

Articolo 54

BE ritiene necessario un chiarimento del termine «tecnologia» nella sorveglianza in tempo reale dei metadati per i servizi di accesso alla rete, mentre BL, TG e ZH propongono, ai fini dell'interpretazione, un'integrazione nel rapporto esplicativo in merito ai messaggi di segnalazione NAS.

Per quanto riguarda la trasmissione di metadati nella telefonia mobile, asut, Sunrise e Swisscom chiedono una modifica del tenore, poiché non è tecnicamente possibile fornire in tutti i casi le informazioni richieste. Inoltre, chiedono una modifica del tenore relativa ai dati di localizzazione (art. 54 cpv. 3 lett. a e b). Anche BL, TG e ZH propongono una modifica del tenore (art. 54 cpv. 3 lett. b).

Articoli 54, 56 capoverso 2 lettera e numeri 9, 63

Molti partecipanti (PPS, CCC-CH, Digitale Gesellschaft, Operation Libero, pEp Stiftung, usam e alcuni privati) respingono la modifica del tenore da «cella utilizzata» a «celle coinvolte», nelle disposizioni riguardanti la sorveglianza in tempo reale dei metadati per i servizi di telefonia e multimedia, la determinazione dei dati di localizzazione attuali del target oppure delle celle coinvolte e la determinazione della localizzazione dell'ultima attività e ne chiedono lo stralcio perché la considerano un ampliamento della sorveglianza.

Articoli 50 capoverso 10, 56a, 56b, 67, 68

Sunrise, Swisscom e asut rifiutano fermamente la sorveglianza, senza indennità supplementari, di ulteriori apparecchiature terminali o SIM nel corso di una sorveglianza in tempo reale o di una determinazione periodica della posizione. Affermano che questo ulteriore requisito di

⁶² pvl, PPS, Hostpoint, Init7, Proton, Swisscom, Threema, Syndicom, asut, CCC-CH, Digitale Gesellschaft, GDS, Operation Libero, pEp Stiftung, FSA, Swico, USS, dirittifondamentali.ch e alcuni privati

⁶³ Init7, Sunrise, Swisscom, Threema

sorveglianza sarebbe sproporzionato, causerebbe loro ingenti oneri e sarebbe di scarsissima utilità per le autorità di perseguimento penale. Inoltre, la successiva implementazione di una sorveglianza nei sistemi CRM, necessaria per aggiungere successivamente una nuova SIM, aumenterebbe il rischio di far scoprire l'attività di sorveglianza. Un rischio, che secondo tali partecipanti, non può essere scaricato sui fornitori.

Si oppongono anche alla determinazione della posizione e alla localizzazione (LALS) e chiedono che la determinazione retroattiva della posizione sia vietata in considerazione della mancanza di una base legale pertinente. Inoltre, la specifica della localizzazione tramite 3GPP non è ancora stata completata e la localizzazione sarà disponibile soltanto per lo standard «5G standalone» (5GS) e non per le apparecchiature 5G già in funzione oggi. Pertanto, questo requisito dovrebbe essere limitato al 5GS oppure l'introduzione di LALS dovrebbe essere rimandata a una revisione successiva, in modo che sia disponibile anche lo standard tecnico necessario.

Fortemente criticata e respinta è l'espressione «di tutte le apparecchiature terminali mobili associate all'identificativo sorvegliato (Target ID)», che ricorre in diverse disposizioni perché al plurale rappresenta un ampliamento immotivato della sorveglianza⁶⁴.

BL, TG e ZH chiedono una correzione o una precisazione del testo del rapporto esplicativo relativo ai termini «localizzazione» e «posizione».

Articolo 21 e articolo 60

Molti fornitori⁶⁵ ma anche pvl, PPS, Syndicom, USS e altri chiedono che le VPN siano escluse dal campo di applicazione di tutte le domande di informazioni e gli ordini di sorveglianza riguardanti i fornitori di servizi di accesso alla rete o la traduzione degli indirizzi di rete.

ZH chiede di integrare il rapporto esplicativo con la definizione di metadati.

Sunrise, Swisscom e asut chiedono lo stralcio dei requisiti per la sorveglianza retroattiva dei metadati per i servizi di accesso alla rete mediante telefonia mobile (art. 60 lett. g n. 2), poiché l'implementazione tecnica porterebbe alla conservazione preventiva dei dati. Inoltre, chiedono lo stralcio delle lettere k e l relative ai metadati da fornire nel caso di un accesso non 3GPP inaffidabile/affidabile, in quanto non sono importanti nell'accesso alla rete e non hanno quindi alcuna applicazione.

Articoli 61–65 e 68

Le POC⁶⁶, asut e i Cantoni⁶⁷ chiedono diverse modifiche al tenore della disposizione sulla sorveglianza retroattiva dei metadati di un servizio di telefonia e multimedia.

Per quanto riguarda la sorveglianza retroattiva dei metadati per servizi di posta elettronica, Swisscom, Sunrise e asut chiedono che il rapporto esplicativo precisi che può riguardare soltanto i servizi di posta elettronica che un provider non usufruisce come servizio fornito da terzi.

Inoltre, nel determinare la localizzazione dell'ultima attività, l'espressione «tutte le apparecchiature terminali [...] associate all'identificativo sorvegliato (Target ID)» viene rifiutata da molti partecipanti⁶⁸ in quanto secondo loro l'utilizzo del plurale equivale a un ampliamento della sorveglianza.

⁶⁴ PPS, PP Berna, CCC-CH, Digitale Gesellschaft, Operation Libero, pEp Stiftung, usam, dirittifondamentali.ch e alcuni privati

⁶⁵ Hostpoint, Proton, Swico, Threema

⁶⁶ Sunrise, Swisscom

⁶⁷ BL, GR, TG, ZH

⁶⁸ PPS, PP Berna, CCC-CH, Digitale Gesellschaft, Operation Libero, pEp Stiftung, usam, dirittifondamentali.ch e alcuni privati

Vi sono inoltre forti critiche all'espressione «attività rilevabile» usata al posto della precedente espressione «attività rilevata» nella disposizione riguardante la determinazione della localizzazione dell'ultima attività. Secondo la nuova formulazione, i fornitori di telefonia mobile dovrebbero determinare la localizzazione dell'ultima attività rilevabile e non più dell'ultima attività rilevata⁶⁹.

BL, GR, TG e ZH chiedono l'aggiunta di un nuovo capoverso alla disposizione sulla determinazione dell'ultima attività dell'apparecchiatura terminale mobile della persona sorvegliata, che dovrebbe includere anche indicazioni sull'accesso alla rete tramite WLAN. Inoltre, chiedono l'abrogazione del tipo di sorveglianza AS_33_PREP_REF, perché non è più aggiornato a causa della complessità della struttura della rete mobile.

Articoli 67 e 68

VD chiede di definire le regole di fatturazione per la ricerca di persone scomparse, nonché per le possibilità di ricorrere contro lo status di «persona scomparsa», poiché i costi corrispondenti sono spesso contestati al momento della notifica della fattura.

TG ritiene necessario un chiarimento sulla necessità del tipo di sorveglianza per la «determinazione unica e immediata mediante la rete» (EP_58_POS_IMMED).

BE, a sua volta, propone di verificare se il nuovo tipo di sorveglianza «determinazione periodica mediante la rete» (EP_59_POS_PERIOD) possa essere offerto in abbinamento con il tipo di sorveglianza EP_36_RT_CC_IRI. Inoltre, ritiene che sia necessario chiarire le informazioni sul concetto di tecnologia utilizzata.

Articolo 74a

Mentre BL ritiene che il periodo transitorio di due anni dall'entrata in vigore della modifica sia troppo lungo e chiede di accorciarlo, le POC⁷⁰ in particolare, ma anche asut, Swico, USS e Syndicom, chiedono una proroga del termine per poter effettuare i complessi adeguamenti necessari nei loro sistemi informatici a causa dei numerosi cambiamenti tecnici.

4.2 OEm-SCPT

Articolo 3

SH e AR, CCPCS, CPS e MPC chiedono un adeguamento del calcolo dei costi per l'impiego di IMSI catcher, dal momento che tale impiego potrebbe portare a un'esplosione delle spese all'entrata in vigore delle modifiche previste dal progetto di revisione.

Articolo 3 capoverso 4

Hostpoint, Init7, Proton e Threema chiedono che gli emolumenti per le informazioni non siano dovuti per ogni pacchetto di dati fornito, ma per ogni domanda di informazioni.

BE mette in dubbio la classificazione delle informazioni tramite servizi di posta elettronica come informazioni complesse e ritiene necessario un chiarimento in merito.

⁶⁹ PPS, PP Berna, CCC-CH, GDS, Digitale Gesellschaft, Operation Libero, pEp Stiftung, Swico, dirittifondamentali.ch e alcuni privati

⁷⁰ Init7, Threema, Sunrise, Swisscom, Hostpoint, Proton

Articolo 15 capoversi 2 e 3

Alcuni partecipanti, tra cui PPS, CCC-CH, Operation Libero, pEp Stiftung e usam, chiedono che sia obbligatoriamente versata un'indennità alle POC che, pur non essendo tenute a fornire informazioni o eseguire sorveglianze, sostengono il Servizio SCPT nell'esecuzione.

Inoltre, insieme ad asut, Hostpoint, Proton, Swisscom e Swico, chiedono l'abrogazione della disposizione secondo cui le POC non avrebbero diritto a un'indennità per i collegamenti test.

Allegato

Revisione degli emolumenti per la sorveglianza retroattiva e in tempo reale

SG auspica che tutti gli emolumenti per la sorveglianza retroattiva e in tempo reale siano rivisti e adeguati in modo completo ed esaustivo, sostenendo che non siano proporzionati ai costi effettivi sostenuti.

Modifica dell'indennità per le POC: 150 franchi

Hostpoint, Proton, Sunrise e Swico chiedono un aumento dell'indennità da tre a 150 franchi per alcuni tipi di informazioni e che, come minimo, sia adeguata l'indennità per il tipo di informazione «Informazioni su identificativi assegnati a lungo termine».

Necessità di chiarimenti per IR_54_ASSOC_TEMP, RT_56_POS_IMMED, RT_57_POS_PERIOD e EP_36_RT_CC_IRI

BE, BL, GR, TG, ZH ritengono necessario un chiarimento e un adeguamento degli emolumenti per i tipi: Informazioni immediate su identificativi assegnati per breve tempo, Determinazione unica e immediata della posizione mediante la rete, Determinazione periodica della posizione mediante la rete e Sorveglianza in tempo reale «contenuto e metadati».

Ridurre i costi per EP_58_POS_IMMED e EP_59_POS_PERIOD al livello degli attuali tipi di sorveglianza.

NW chiede una correzione dei costi per i tipi di sorveglianza «Determinazione unica e immediata della posizione mediante la rete e «Determinazione periodica della posizione mediante la rete», utilizzati nel contesto di una ricerca di emergenza.

Nuovi tipi di informazione e sorveglianza IR_xx_IP_MULTI (NAT), RT_xx_ASSOC_TEMP, EP_xx_ASSOC_TEMP, HD_xx_COUNTRY e RT_xx_COUNTRY

Molti Cantoni⁷¹, Polizia cantonale VS, ma anche MPC, CCPCS e CPS chiedono l'introduzione di nuovi tipi di informazione e di sorveglianza e propongono anche l'importo degli emolumenti e delle indennità corrispondenti. Si tratterebbe, ad esempio, di un nuovo tipo di informazione IR_xx_IP_MULTI (NAT), per identificare gli utenti con indirizzi IP (NAT) non assegnati in modo univoco mediante il calcolo dell'insieme d'intersezione, e dei nuovi tipi di sorveglianza RT_xx_ASSOC_TEMP e EP_xx_ASSOC_TEMP, per la sorveglianza in tempo reale nel contesto dell'impiego di un IMSI catcher, nonché HD_xx_COUNTRY e RT_xx_COUNTRY.

⁷¹ AG, AI, AR, BE, BL, BS, GE, GR, LU, OW, SG, SH TG, UR, VD, ZH

4.3 OE-SCPT

Articolo 3 capoverso 2

Per quanto riguarda la sicurezza della comunicazione, Swico suggerisce che le comunicazioni confidenziali non dovrebbero essere indirizzate a una specifica «persona» come mittente o destinatario, ma a specifici «mittenti» e «destinatari». In questo modo sarebbe chiaro che il «destinatario» (FSCD) delle domande di informazioni e il «mittente» (FSCD) dei pacchetti di dati resi disponibili per il Servizio SCPT potrebbero essere gruppi più ampi, ovvero il FSCD come persona giuridica o le persone autorizzate dal FSCD ad accedere alla piattaforma.

Articolo 10 capoverso 4, articolo 11 capoverso 2, articolo 14 capoversi 2–4

LU accoglie con favore la riduzione dei termini per la sorveglianza in tempo reale e retroattiva e per il trattamento delle domande di informazioni.

Articolo 12 capoverso 3

asut, Init7, Sunrise, Swisscom e Threema chiedono che questo capoverso sia stralciato. Da un lato, l'espressione «tutte le informazioni disponibili» è poco chiara e imprecisa e non corrisponde a una base giuridica adeguata. Dall'altro, non è accettabile che tutte le informazioni disponibili debbano essere semplicemente fornite senza il contesto appropriato.

Articolo 14 capoversi 2–4

Molte POC⁷² ma anche pvl e asut sono contrari alla riduzione dei tempi di reazione per il trattamento delle informazioni; ravvisano una contraddizione tra i termini di trattamento delle informazioni ai sensi degli articoli 44–48 OSCPT e i termini di cui all'articolo 11 OSCPT e chiedono un adeguamento. Inoltre, affermano che non è chiaro perché nei fine settimana e nei giorni festivi debba essere applicato un termine più breve e che, in ogni caso, al di fuori dell'orario di lavoro, devono essere inoltrate solo le richieste di sorveglianza dichiarate urgenti.

SUISSEDIGITAL, ma anche usam, chiedono di completare e precisare i termini di trattamento dei FST con obblighi di sorveglianza ridotti (art. 51 OSCPT) in modo tale che tali fornitori debbano fornire soltanto i metadati a loro disposizione in caso di domande di informazioni. Inoltre, affermano che a loro avviso dovrebbe essere possibile ridurre i tempi di trattamento a un giorno lavorativo per le informazioni meno complesse, ma che un'ulteriore riduzione non sarebbe più accettabile, soprattutto per le piccole POC.

⁷² Hostpoint, Init7, Proton, Sunrise, Swisscom, Threema

4.4 OST-SCPT

Articolo 8 capoverso 3

Per quanto riguarda l'autorizzazione ad accedere ai dati di singole sorveglianze, BL, TG e ZH chiedono di formulare il capoverso così da rendere più efficiente la cooperazione intracantonale e intercantonale, soprattutto nel caso delle ricerche di emergenza, che spesso devono essere effettuate al di fuori degli orari d'ufficio.

Articolo 8 capoverso 5 lettera a numero 2

SG ritiene superfluo prevedere un'eccezione all'autorizzazione ad accedere ai dati di singole sorveglianze «... se è impossibile o sproporzionato individuare la sorveglianza in questione...» e chiede la cancellazione di questo numero.

Allegato: elenco dei partecipanti alla consultazione

Partecipanti alla consultazione che hanno inviato un parere. Nel rapporto vengono utilizzate le abbreviazioni tra parentesi.

Cantoni

- Argovia (AG)
- Appenzello Esterno (AR)
- Appenzell Interno (AI)
- Basilea Campagna (BL)
- Basilea Città (BS)
- Berna (BE)
- Friburgo (FR)
- Ginevra (GE)
- Glarona (GL)
- Grigioni (GR)
- Giura (JU)
- Lucerna (LU)
- Neuchâtel (NE)
- Nidvaldo (NW)
- Obvaldo (OW)
- Sciaffusa (SH)
- Svitto (SZ)
- Soletta (SO)
- San Gallo (SG)
- Ticino (TI)
- Turgovia (TG)
- Uri (UR)
- Vaud (VD)
- Vallese (VS)
- Zugo (ZG)
- Zurigo (ZH)

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

- PLR. I Liberali Radicali (PLR)
- Partito ecologista svizzero (Verdi)
- Partito verde liberale svizzero (pvl)
- Partito socialista svizzero (PS)
- Alleanza del Centro (AdC)

Associazioni mantello nazionali dell'economia

- Federazione delle imprese svizzere (economiesuisse)
- Unione svizzera degli imprenditori (USI)
- Unione svizzera delle arti e mestieri (usam)
- Unione sindacale svizzera (USS)

Ministero pubblico della Confederazione (MPC)

Altre organizzazioni e istituzioni

- Chaos Computer Club Schweiz (CCC-CH)
- Giuristi e giuriste democratici svizzeri (GDS)
- Digitale Gesellschaft Schweiz (Digitale Gesellschaft)
- Hostpoint AG (Hostpoint)
- Digitalswitzerland
- Init7 (Schweiz) AG (Init7)
- Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS)
- Langmeier Software GmbH
- Monzoon Networks AG
- Partito Pirata Svizzera (PPS)
- Proton AG (Proton)
- Salt Mobile SA (Salt)
- Conferenza dei procuratori della Svizzera (CPS)
- Associazione svizzera dei magistrati (ASM)
- Federazione svizzera degli avvocati (FSA)
- Associazione svizzera delle telecomunicazioni (asut)
- Swico
- SUISSDIGITAL - Associazione degli operatori via cavo svizzeri (SUISSDIGITAL)
- Swisscom (Svizzera) SA (Swisscom)
- Fondazione per la protezione dei consumatori (FPC)
- Syndicom - Sindacato dei media e della comunicazione (Syndicom)
- Sunrise UPC GmbH (Sunrise)
- Threema GmbH (Threema)

Altre cerchie interessate

- Operation Libero
- Piratenpartei beider Basel (PP Basilea)
- Piratenpartei Bern (PP Berna)
- pEp Stiftung
- Associazione dirittifondamentali.ch (dirittifondamentali.ch)

- Polizia cantonale del Vallese (Polizia cantonale VS)